

**« PROGETTO CIBO PER TUTTI »**  
**FORMAZIONE ALL'ORTICOLTURA E AL PICCOLO ALLEVAMENTO**  
**PER RAGAZZE, RAGAZZI, DONNE DELLA CINTURA URBANA DI**  
**BUJUMBURA**

## **1- BURUNDI**

Il Burundi è un piccolo stato africano di 27.830 km<sup>2</sup> di superficie che confina con il Ruanda a nord, con la Repubblica Democratica del Congo a ovest, e con la Tanzania a sud ed a est. Si trova nella regione geografica dei Grandi Laghi ed è uno stato senza sbocco al mare. Politicamente appartiene all'Africa Orientale e talvolta all'Africa dei Grandi Laghi. La sua capitale è Bujumbura.

Il Burundi si trova nella regione Grandi Laghi. L'intero territorio del paese è costituito da un altopiano, con un'altitudine media di 1700 m. Il punto più alto è il monte Karonje(2685 m), situato a sud-est della capitale. A sud e a sud-est i bordi dell'altopiano scendono fino a circa 1300 m. L'unica area situata a meno di 1000 m di altitudine è una striscia di terra attorno al fiume Ruzizi (a nord del lago Tanganica), che forma la Albertine Rift, propaggine occidentale della Grande Rift Valley.

Il clima del Burundi è di tipo tropicale mitigato però sia dall'altitudine sia dall'influenza del Lago Tanganica.

Il Burundi ha una popolazione stimata di 10.395.931 abitanti circa, per una densità di popolazione pari a 373,5 abitanti per km<sup>2</sup>.

La pressione demografica, accresciuta dall'elevato numero di profughi rientrati dopo la fine dei conflitti etnici, ha provocato un eccessivo sfruttamento dei terreni, nell'indice dei paesi con problemi di denutrizione il Burundi è in penultima posizione.

Circa l'80% della popolazione vive con meno di 1,25 dollari statunitensi al giorno. Il Burundi è, secondo alcune statistiche, uno dei 5 paesi più poveri del mondo.

## **2- IL CONTESTO**

2.1 La città di Bujumbura capitale del Burundi è situata ad ovest del paese ai bordi del lago Tanganica. La popolazione è stimata intorno al milione. La densità è molto alta e nei quartieri poveri molte famiglie non riescono a mangiare più di una volta al giorno.

La sua posizione geografica pone la capitale e la regione al centro di una potenziale rete di commercio di prodotti agricoli sia verso l'interno del paese, sia verso i paesi confinanti Congo e Tanzania.

Le condizioni agro-ecologiche della regione sono favorevoli alla coltivazione di prodotti tipici delle zone tropicali e ortofrutticoli che potrebbero dare buone rese e autosostenere molte famiglie a rischio di insufficienza alimentare.

Ma allo sviluppo delle produzioni agricole e ortofrutticole si frappongono alcuni ostacoli quali:

- la mancanza di conoscenze semplici di coltivazione ;
- l'utilizzo solo marginale delle tecniche di coltivazione intensiva (sementi selezionate, concimi naturali);
- la mancanza di attrezzi ;
- la debole organizzazione dei produttori agricoli e ortofrutticoli;

- la mancanza di conoscenze e macchinari per la trasformazione dei prodotti agricoli ;

A questi fattori c'è da aggiungere il colpo di stato del maggio 2015 che ha parzialmente destrutturato il tessuto sociale, ha ulteriormente impoverito le famiglie e ha creato notevole disorientamento fra la popolazione giovanile.

Un progetto di sviluppo agricolo può rafforzare queste realtà considerato che l'60% della popolazione anche a Bujumbura trae sostentamento dall'agricoltura urbana e delle colline circostanti.

## 2.2 Il Centro di formazione ai mestieri di Mirango e la Fondazione san Filippo Neri

### Il Centro di Formazione ai Mestieri di Mirango

Kamenge per la sua posizione geografica e storica è il posto da dove è incominciata la guerra ed è uno dei quartieri più poveri della capitale del Burundi: Bujumbura.

1- Il **Centro di Formazione Artigianale di Mirango** è gestito dalla Fondazione san Filippo Neri .

La Fondazione san Filippo Neri è stata fondata da padre Luigi Vitella per dare stabilità e continuità all'opera di assistenza agli orfani del Burundi.

La Fondazione allo stato attuale segue più di 2000 orfani col sostegno a distanza e ha organizzato le famiglie degli adottati in associazioni (200) donando loro attraverso il microcredito la possibilità di fare delle attività generatrici di reddito attraverso la coltivazione e vendita di ortaggi, l'allevamento di piccoli animali da cortile etc..

- La gestione amministrativa e di rappresentanza del Centro è affidata a Donatien che è il Responsabile del Centro;

- la Contabilità giornaliera e l'organizzazione dell'attività educativa e formativa del Centro e il rapporto con gli insegnanti e gli studenti è affidato a Leopold in quanto è titolare di una laurea Universitaria (Leopold è un animatore che lavora già nell'ufficio come uno degli incaricati per gli orfani).

- La Casa del responsabile del centro è data in affitto, nell'intenzione di produrre un beneficio economico per i progetti della Fondazione.

*Il Centro di Formazione ai Mestieri*, coerentemente con la volontà dei fondatori padre Luigi Vitella e padre Bepi De Cillia, prevede la promozione di attività di formazione scolastica e professionale che coinvolgono ogni giorno ragazze e ragazzi che vivono nel quartiere e nelle zone limitrofe.

Il Centro ha varie filiere : muratori, camerieri, baristi, addette ai piani d'Hotel, cuochi e si vuole aggiungere quest'anno anche l'agricoltura e l'allevamento.

L'azione si rivolge prioritariamente a giovani nella fascia di età compresa tra 15 e 23 anni. Per quanto concerne i criteri di selezione, all'interno della numerosa popolazione di giovani della zona che vivono in condizioni di forte disagio familiare o sociale (orfani, disoccupati, ragazzi di strada, ragazzi in stato di abbandono) l'azione si indirizza prioritariamente:

- A quanti sono particolarmente a rischio di intraprendere "la via della strada", dell'emarginazione, dell'abbandono e della micro-criminalità.
- A quanti non hanno terminato la scuola primaria e/o non hanno la possibilità di compiere un percorso scolastico e/o formativo;

Il *Centre di Formazione ai Mestieri* con le sue attività ha prestato e presta poi particolare attenzione al coinvolgimento della popolazione femminile.

Anche sul piano della formazione professionale e dell'avviamento al lavoro, le ragazze sono già molto presenti sia nei corsi propedeutici di alfabetizzazione, sia nei corsi "di promozione femminile" (personale di hotel, cameriere in ristoranti, cuoche).

Considerato che negli ultimi anni la presenza delle donne con figli orfani adottati è notevolmente aumentata, considerando che per molte famiglie anche se abitanti in città o vicino alla capitale l'unico sostegno è l'agricoltura e l'orticoltura, il Centro di Formazione ai Mestieri, ritiene necessario intensificare e qualificare il proprio intervento a loro favore, aumentando lo spettro delle opportunità di tipo formativo, senza però trascurare le proposte già in atto al Centro.

Per far fronte a questa realtà l'azione vuole fornire un appoggio strutturato al processo di auto-sostentamento delle famiglie svantaggiate, attraverso la messa in valore degli orti urbani e/o il conseguente potenziamento del settore agricolo nell'ambito della formazione del Centro.

### **3- I BENEFICIARI DEL PROGETTO**

I beneficiari del progetto sono:

- 2 gruppi di ragazze, ragazzi e donne per un totale di 24 fra i 16 e 35 anni e le loro famiglie;
- 1 istruttore tecnico agronomo;
- 1 assistente diurno
- 1 custode notturno;
- Il Centro di Formazione ai mestieri di Mirango
- La Fondazione san Filippo Neri,
- Le associazioni delle famiglie dei bambini dell'adozione a distanza
- Le associazioni del microcredito

### **4- OBIETTIVI DEL PROGETTO**

#### 4.1 Obiettivo centrale del Progetto

L'obiettivo centrale del Progetto è offrire una adeguata preparazione agricola e di piccolo allevamento alle donne della cintura urbana, che migliori le capacità e le conoscenze esistenti, al fine di generare nuove forme di impiego e migliori condizioni di vita.

#### 4.2 Obiettivi specifici del Progetto:

Il progetto intende tener conto inoltre di questi tre obiettivi:

- la formazione agricola e nutrizionale alle donne e alle adolescenti, dei ragazzi di strada ;
- la produzione di beni di prima necessità per la sicurezza alimentare, che aiuti le famiglie a far fronte al fabbisogno ;

- l'organizzazione in piccole associazioni che divenga fattore di coesione sociale e occasione per l'acquisizione di nuove tecniche e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

In particolare il progetto prevede: cinque sessioni di formazione per i membri delle associazioni (gestione dell'associazione, gestione del lavoro, formazione tecnica);  
un sostegno concreto alle associazioni mediante la distribuzione di sementi sotto forma di micro credito;  
il rafforzamento delle strutture di commercializzazione organizzando un magazzino di stoccaggio dei prodotti.

## 5 - Descrizione del progetto

### 5.1 I TEMPI DEL PROGETTO

#### FASE PREPARATORIA : settembre

- acquisto del terreno e costruzione del muro di cinta del pollaio per l'allevamento degli animali da parte degli allievi del Centro Formazione di Mirango

#### FASE DELLA FORMAZIONE : da settembre ad aprile :

- x 2 giorni la settimana per ciascun gruppo, per consentire la partecipazione anche di chi non può allontanarsi per troppo tempo da casa (donne con bambini, agricoltrici, etc.), in totale 4 giorni di formazione la settimana (2 x ogni gruppo)

#### FASE POST FORMAZIONE O DELLE ASSOCIAZIONI : da maggio a agosto :

- ogni associazione riceverà gli utensili di lavoro utilizzati durante l'anno con le sementi o il denaro per acquistare degli animali e s'impegnerà a coltivare o allevare a casa e vendere quello che hanno appreso nel corso

### 5.2 LE TEMATICHE DEL PROGETTO

Per rispondere alle necessità di promuovere la formazione e l'inserimento di donne e giovani nelle attività agricole e di favorire un'educazione nutrizionale efficace tra la popolazione urbana e dare impulso alla produzione orticola nella città di Bujumbura, il progetto promuove corsi di formazione, uno in **tecniche agricole e piccoli animali d'allevamento**, e uno in **nutrizione**

Entrambi i corsi sono distinti in **due parti**: *la prima teorica* affidata all'agronomo, e *la seconda di tirocinio pratico*.

I corsi teorici sono principalmente di **carattere agricolo**:

- come creare e curare un orto urbano,
- trasformare frutta in succhi e marmellate,
- curare le malattie delle piante con rimedi naturali,
- allevamento di piccoli animali (maiali, capre e galline, conigli, anitre).

Un'attività di **educazione alimentare** viene portata avanti parallelamente ai due corsi, con lo scopo di sensibilizzare le donne all'uso di alimenti vegetali e animali di notevole importanza nutrizionale che normalmente vengono trascurati nella dieta quotidiana. Obiettivo è portare a conoscenza il potenziale nutrizionale di certi alimenti che potrebbero aiutare a *prevenire la malnutrizione e la sotto-*

*alimentazione* nelle loro famiglie. Affiancate ai corsi di formazione vengono portate avanti attività pratiche di produzione orticole, allevamento di animali da cortile, attività di trasformazione di alcuni prodotti quali la manioca, il mais, e la frutta ed attività di commercializzazione e vendita nei mercati locali.

Per le attività pratiche sarà acquistato un terreno che diventerà proprietà della Fondazione san Filippo Neri e che sarà riservato per tale progetto.

## 6. ASPETTATIVE

Quello che ci si aspetta da questi corsi è che la gente riesca a migliorare la propria condizione di vita grazie al perfezionamento delle tecniche agricole. L'obiettivo è anche che tale miglioramento arrivi sfruttando le risorse della terra e quindi l'agricoltura in primis.

## 7. SOSTENIBILITA'

Il « Progetto Agri-Femmes » è un progetto del Centro di Formazione ai Mestieri di Mirango e della Fondazione san Filippo Neri, che organizzano e ne sostengono le attività attraverso il Centro e le Associazioni di microcredito delle famiglie dei bambini adottati.

## 8- RESPONSABILI DEL PROGETTO

Fondazione San Filippo Neri col Centro Formazione ai Mestieri e padre Luigi Vitella dei saveriani.

## 9- I COSTI

Costo del Progetto 19.997 euro

	Costo in franchi burundesi	Quantità/tempo	Totale in franchi burundesi
FASE TEORICA			
1 Agronomo	200.000	X 5 ore x 4 giorni x 9 mesi	1.800.000
1 lavoratore diurno per assistere alle attività pratiche nell'orto	75.000	x 9 mesi	675.000
1 custode notturno	80.000	X 10 mesi	800.000
Affitto stanza formazione teorica Maison de Passage	45.000	x 8 giorni x 3 mesi	1.080.000
FASE PRATICA sezione orticola			
Acquisto terreno		40 mt x 40 mt	14.000.000
27 zappe	4000	x	108.000
Sementi per la formazione pratica	3000	20	60.000
27 inaffiatoi	7000	x 27	162.000
Concime chimico	1000	100 kg	100.000
Concime naturale	40.000	3 camion	120.000
Tutori x colture	500	50	25.000

Bicicletta per lo spostamento dell'agronomo			200.000
FASE PRATICA sezione animali			
Acquisto 24 pulcini	2.000	24	48.000
Acquisto 5 conigli	15.000	5	75.000
Acquisto anatroccoli	3.000	24	72.000
Acquisto legname per gabbie e pollaio	5.000	25	125.000
Acquisto rete per gabbie e pollaio	3.000	25 mt	75.000
utensili per costruzione pollaio e allevamento animali (Martello, tenaglia, chiodi...)			50.000
lamiera per copertura allevamenti	13.000	20	260.000
mattoni per cinta muraria e costruzione sezione allevamento	100.000	45	4.500.000
Fondazione allevamenti e cinta muraria	110.000	11 camion	1.210.000
Terra da costruzione per la cinta	60.000	15 camion	900.000
Cemento	30.000	18 sacchi	390.000
Sabbia per giunture	110.000	5 camion	550.000
Portone dell'orto		1 portone in ferro	350.000
SPESE SERVIZI COLLATERALI			
Pasto giornaliero x le allieve	2.500x24	4 giorni x 9 mesi	2.160.000
FASE DELLE ASSOCIAZIONI			
Sementi per i microprogetti delle associazioni: -150 pomodori - 150 melanzane -150 zucchini - 150 peperoni - 150 cavolo-verza - 150 cavolo cinese	3000	900	2.700.000
concime	1000	200 kg	200.000
Contributo per l'acquisto degli animali da cortile	50.000	24 donne	1.200.000
		Totale in fbu	33.995.000 fbu
		1euro=1700fbu	19.997 euro